

se non ritenga di intervenire per far fronte a causa della ristrutturazione selvaggia operata dalle Ferrovie dello Stato che continua a provocare ritardi consistenti e disagi soprattutto ai « pendolari », che in Liguria sono numerosissimi e che, anche dalla Riviera di Levante, hanno spesso occasione di lamentarsi. (4-02698)

* * *

INTERNO

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

l'articolo 97, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) ha espressamente esonerato i cittadini affetti dalla sindrome di down, i soggetti portatori di gravi menomazioni fisiche permanenti, nonché i soggetti disabili mentali gravi, dalla ripetizione annuale delle visite mediche finalizzate all'accertamento della disabilità;

nonostante l'entrata in vigore della citata legge, alcune commissioni mediche di verifica periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile del Veneto nel corso dell'anno 2001 ed anche nel corrente anno 2002 hanno ugualmente proceduto ad effettuare nei confronti di molti disabili mentali gravi le visite mediche di verifica dei requisiti per usufruire delle provvidenze legate all'invalidità;

a fronte di questa arbitraria disapplicazione della legge sono stati investiti i difensori civici di diverse città e province del Veneto, i quali hanno posto il quesito al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

la Direzione Generale del Ministero ha fornito una risposta, che sottolineando una distinzione tra visite mediche finalizzate all'accertamento della disabilità e controlli nei confronti dei beneficiari di

sussidi economici effettuati previo sorteggio tra i nominati presenti nella banca dati e quindi non riconoscendo alcuna connessione tra l'attività di verifica svolta e l'articolo 97 comma 2, della legge 388 del 2000;

corrisponde al vero che a tutt'oggi non vi sono norme indicanti l'obbligo da parte degli invalidi civili di sottoporsi a visite annuali di revisione ma solamente a verifiche disposte secondo un programma annuale del Ministero stesso, ma è altrettanto vero che lo scopo di detti controlli è quello di accertare la permanenza del possesso dei requisiti sanitari prescritti per usufruire dei trattamenti economici di invalidità civile;

il principio affermato all'articolo 97, comma 2, della legge 388 del 2000 è quello, costituzionalmente garantito, del rispetto della persona e della dignità umana anche dei disabili, laddove, purtroppo, la loro condizione di gravità oltre ad essere drammaticamente irreversibile, il più delle volte è destinata anche a peggiorare. Ed è proprio quella odiosa e faticosa ripetizione delle visite mediche finalizzate all'accertamento della permanenza nella condizione di disabilità che la finanziaria del 2000 con l'articolo 97, comma 2, aveva voluto eliminare —:

quali siano le iniziative che il Governo intenda assumere ai fini della corretta e coerente applicazione di quanto il legislatore ha stabilito con l'articolo 97 della Legge 388 del 2000.

(2-00305) « Frigato, Annunziata, Bimbi, Bindi, Boccia, Bottino, Bressa, Burtone, Carra, Colasio, Delbono, Duilio, Fistarol, Fusillo, Giachetti, Grotto, Iannuzzi, Ladu, Santino Adamo Loddo, Lusetti, Marcora, Meduri, Merlo, Molinari, Monaco, Morgando, Mosella, Pasetto, Potenza, Realacci, Reduzzi, Rocchi, Ruggeri, Soro, Stradiotto, Tuccillo ».

Interrogazioni a risposta orale:

RUZZANTE, VIOLANTE, CAZZARO, MARTELLA e VIANELLO. — *Al Ministro dell'interno.* Per sapere — premesso che:

a Este in provincia di Padova sono state disegnate due stelle a cinque punte davanti alla sede locale della Cisl accompagnate ad uno slogan di minaccia al Ministro del lavoro e delle politiche sociali Maroni a firma Nta-Br-Pcc;

il 9 agosto 2001 tale sede della Cisl subì un attentato con un rudimentale ordigno esplosivo —:

quali misure intenda adottare il Ministro interrogato di fronte al proliferare di tali episodi di natura intimidatoria che, visti i gravi precedenti, non possono assolutamente essere trascurati. (3-00893)

BUONTEMPO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

all'assistente della Polizia di Stato Patrizia Maselli è stato abbassato il giudizio complessivo dal punteggio di 45 a quello di 43 ad opera della Direzione della Zona T.L.C. di Pescara presso cui l'assistente presta servizio;

l'assistente Maselli è stata assente dall'Ufficio in quanto posta dapprima in interdizione anticipata dal lavoro per gravidanza a rischio, successivamente in astensione obbligatoria *post-partum*, quindi in astensione facoltativa *post-partum* ed infine in congedo ordinario relativamente al periodo di ferie maturato;

il congedo ordinario non può considerarsi assenza ma è, in tutto, equiparato al servizio effettivamente prestato —:

quali siano le reali motivazioni che hanno indotto la Direzione della Zona T.L.C. di Pescara a ridurre il punteggio dell'assistente Maselli che ha inficiato la valutazione complessiva da lei raggiunta. (3-00896)

Interrogazione a risposta scritta:

GHIGLIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da mesi su alcuni quotidiani nazionali viene pubblicizzata la vendita di uno *spray* antiaggressione che può essere utilizzato liberamente da tutti i cittadini e distribuito nei supermercati, ipermercati, farmacie e tabaccherie;

alcuni comuni italiani hanno dotato il proprio corpo dei vigili di bombolette *spray* contenenti una sostanza derivata dal peperoncino che genera fastidio e bruciore tali da immobilizzare l'aggressore;

sul quotidiano *La Stampa* del 13 aprile 2002 è stata data notizia che alcuni farmacisti sono stati denunciati per aver venduto tale *spray*, equiparato — secondo un regio decreto del 1931 ed una circolare ministeriale diffusa un paio di anni fa — ad un'arma impropria destinata all'offesa delle persone —:

come si spieghi tale disparità di interpretazione e di intervento in vari comuni della nazione in relazione all'uso delle bombolette;

quali urgenti provvedimenti intenda adottare per evitare arbitrii ed interpretazioni scorrette e diversificate della normativa sul territorio nazionale;

se non intenda emanare una circolare ministeriale tesa a chiarire inequivocabilmente la materia ed eventualmente una proposta di legge finalizzata a legalizzare l'uso della sostanza in oggetto. (4-02700)

* * *

*ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA**Interrogazioni a risposta scritta:*

CARDINALE, LOIERO, RUGGERI, DE FRANCISCIS, DELBONO, BIMBI, COLASIO, BOCCIA, CARBONELLA, BURTONE, DUILIO, MOLINARI, POTENZA e LET-